

17-giu-2018

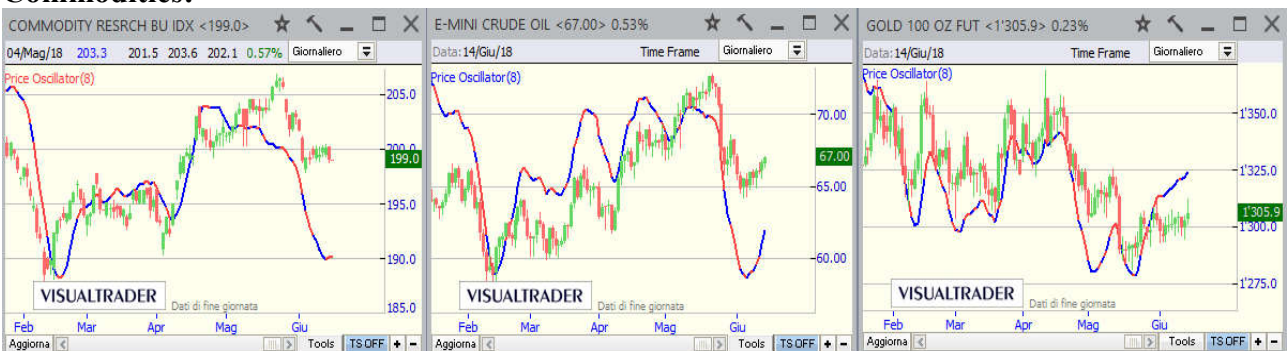
Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da fine gennaio e sino alla chiusura del 15 giugno (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in deciso trend rialzista ed ha fatto nuovi massimi di periodo;
- Eur/Usd – ha ripreso la via del ribasso questo venerdì;
- Usd/Yen – è al rialzo da fine marzo e dopo una correzione sta riprendendo forza.

Commodities:



- Crb Index - il trend rialzista sta perdendo forza, con una fase di correzione dal 23 maggio;
- Petrolio (Crude Oil) – è in correzione dal 22 maggio, ma in settimana si è arrestata;
- Oro – resta al ribasso da metà aprile, ma da metà maggio è in leggera ripresa.

Bonds:



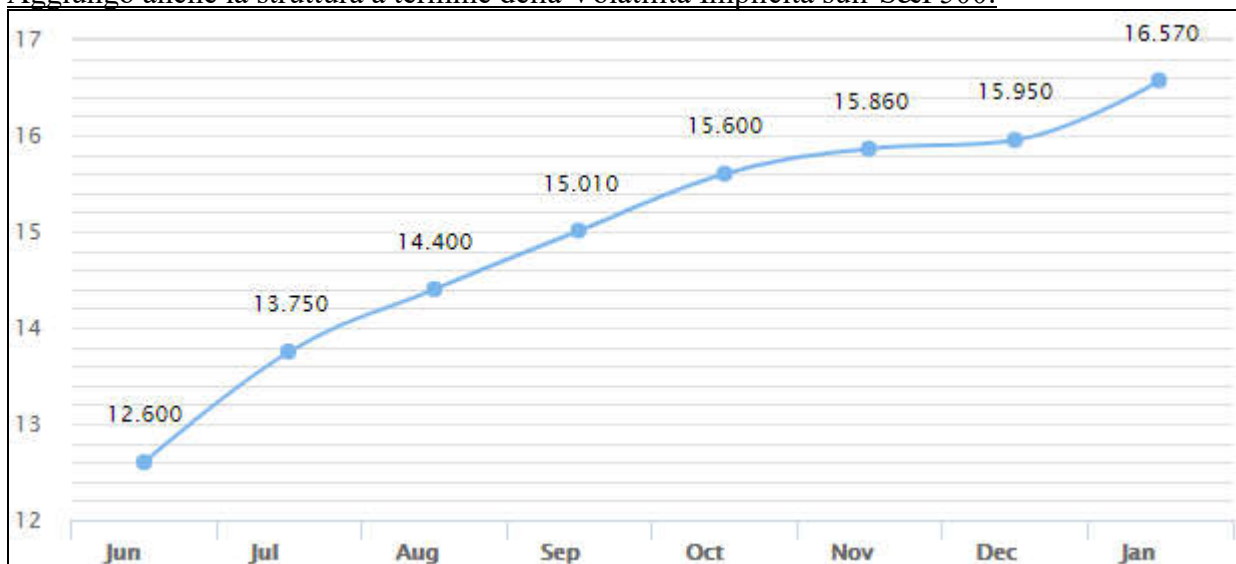
- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,047% (in discesa rispetto ad 1 settimana fa)- siamo in una fase di indecisione dopo la forte discesa dal 17 maggio;
- Bund (prezzo) – dopo il rialzo da metà maggio, ora sta correggendo - il rendimento è in leggera diminuzione rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,40%;
- Spread Btp/Bund - dopo una forte dal 25 aprile e sui massimi del 2017, ora è in fase di correzione.

Volatilità:



- Vstoxx (future luglio- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – è in fase di decisa discesa dal 22 maggio- è intorno alla banda bassa a 3 mesi;
- Vix – ha movimenti meno accentuati del Vstoxx- è poco sopra la banda bassa a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è poco sopra la media a 3 mesi (un segnale di leggero nervosismo).

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull'S&P500:



La curva è in Contango (pendenza verso l'alto che è la normalità) da quasi 3 mesi. La lettura è di una situazione nella norma per il Mercato Usa e con una bassa tensione generale.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi leggermente Positivo per tutti gli Indici Azionari. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment in leggero miglioramento per l'Europa.

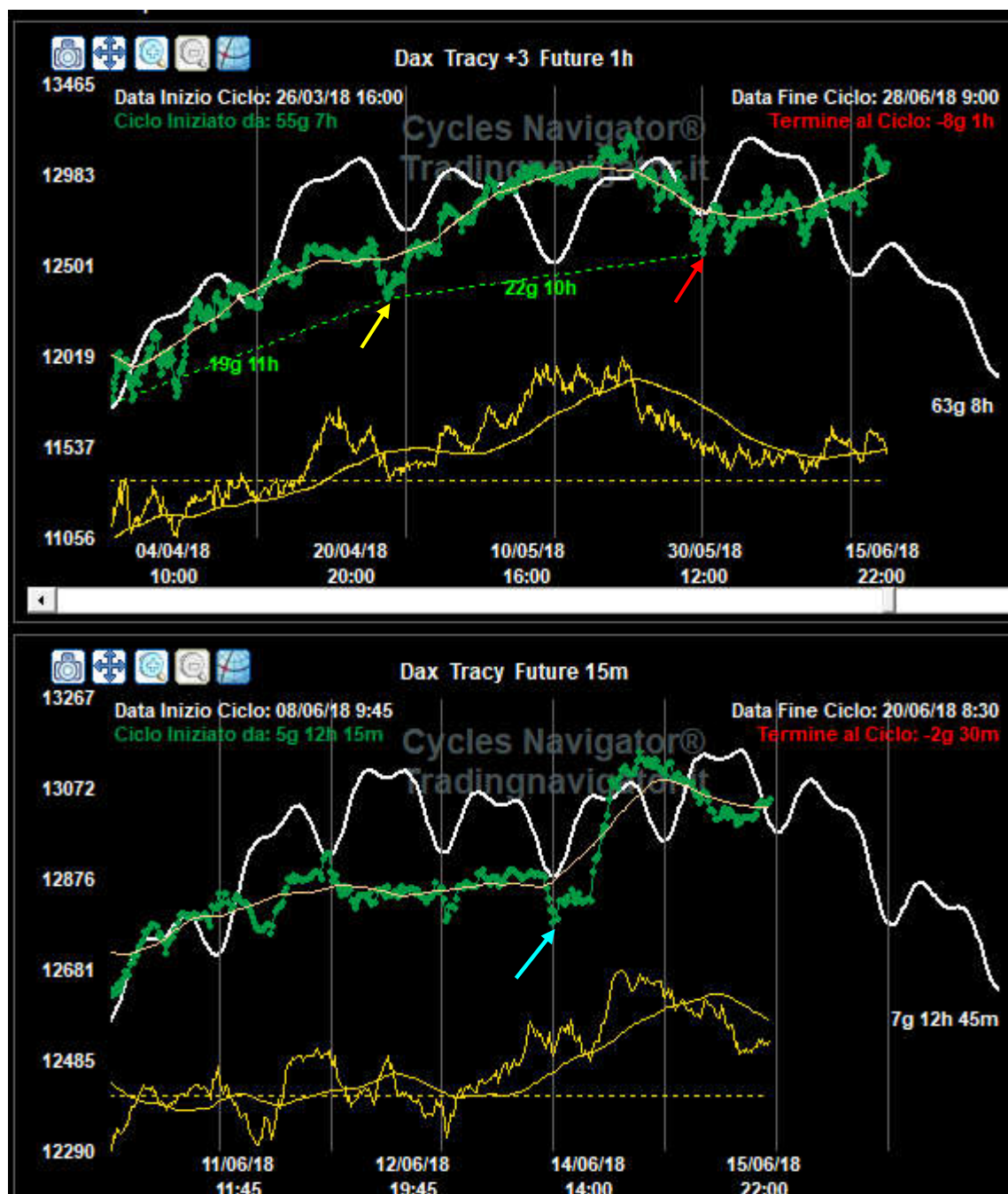
La Fed ha alzato i tassi, mentre la Bce ha detto che il Qe finirà a fine 2018, ma prevede una uscita morbida dalla sua fase espansiva. I Mercati hanno premiato il Dollaro e i Bond. In fase attendista sono molte Commodities, mentre gli Azionari Europei si sono parzialmente ripresi.

I grandi operatori ora sono molto dubbiosi, poiché hanno già molto azionario nei loro portafogli. Devono decidere come pesare le varie asset class e pertanto ciò potrebbe portare d una leggera crescita di volatilità.

I Bond in Dollari ed Euro a questi prezzi sono un rischio. L'azionario va preso in modo selettivo. C'è l'incognita effetto Dollaro forte sui paesi in via di sviluppo (i cui debiti sono in dollari). Infine rimane irrisolta la questione dei dazi Usa contro tutti (ma soprattutto contro la Cina), che potrebbe portare varie ripercussioni sull'economia mondiale.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 15 giugno).

Partiamo dal Dax invece che dal solito Eurostoxx poiché con il passaggio al contratto giugno il Dax non ha sensibili variazioni di prezzo essendo un indice total return (ovvero incamera nel valore dell'Indice i Dividendi).



Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia rimasto costantemente sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 60 minuti) – è partito per l'Europa sui minimi del 26 marzo. Il 25 aprile (vedi freccia gialla) è partito il 2° sotto- ciclo Mensile. Il 29 maggio (vedi freccia

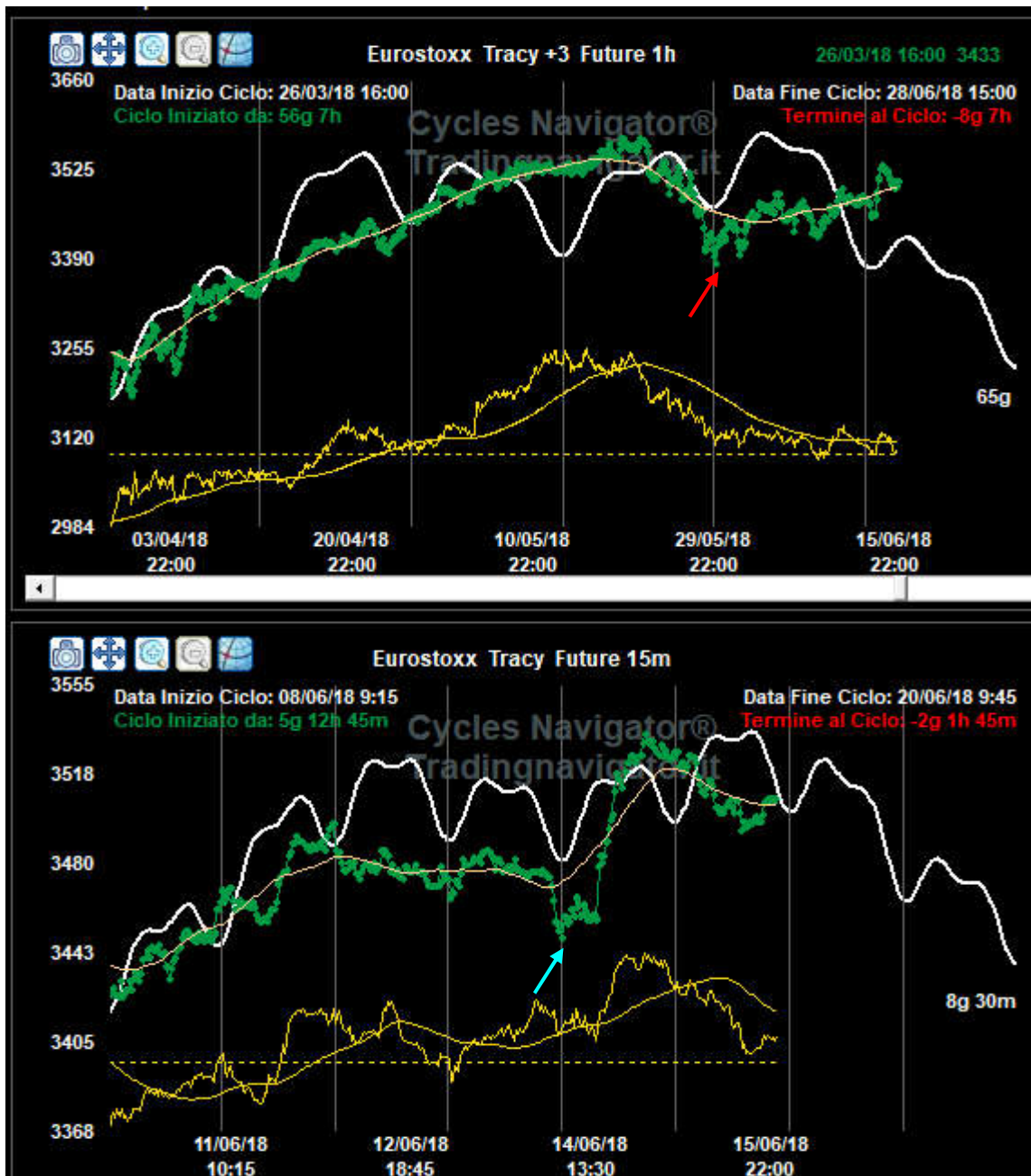
rossa) è partito in tempi idonei il 3° sotto-ciclo Mensile. Per concludere questo ciclo mancherebbe una fase di debolezza che potrebbe iniziare questa settimana e proseguire sino alla chiusura ciclica attesa entro fine giugno. Se, al contrario, vi fossero ulteriori rialzi verso i massimi ciclici del 22 maggio, si avrebbe un inatteso allungamento della struttura ciclica.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito l'8 giugno mattina ed il 14 giugno mattina ha raggiunto la sua metà ciclo. Per andare a chiudere mancherebbero 2 gg di indebolimento. Ulteriori rialzi allungherebbero la struttura ciclica fatto per ora non preventivabile.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

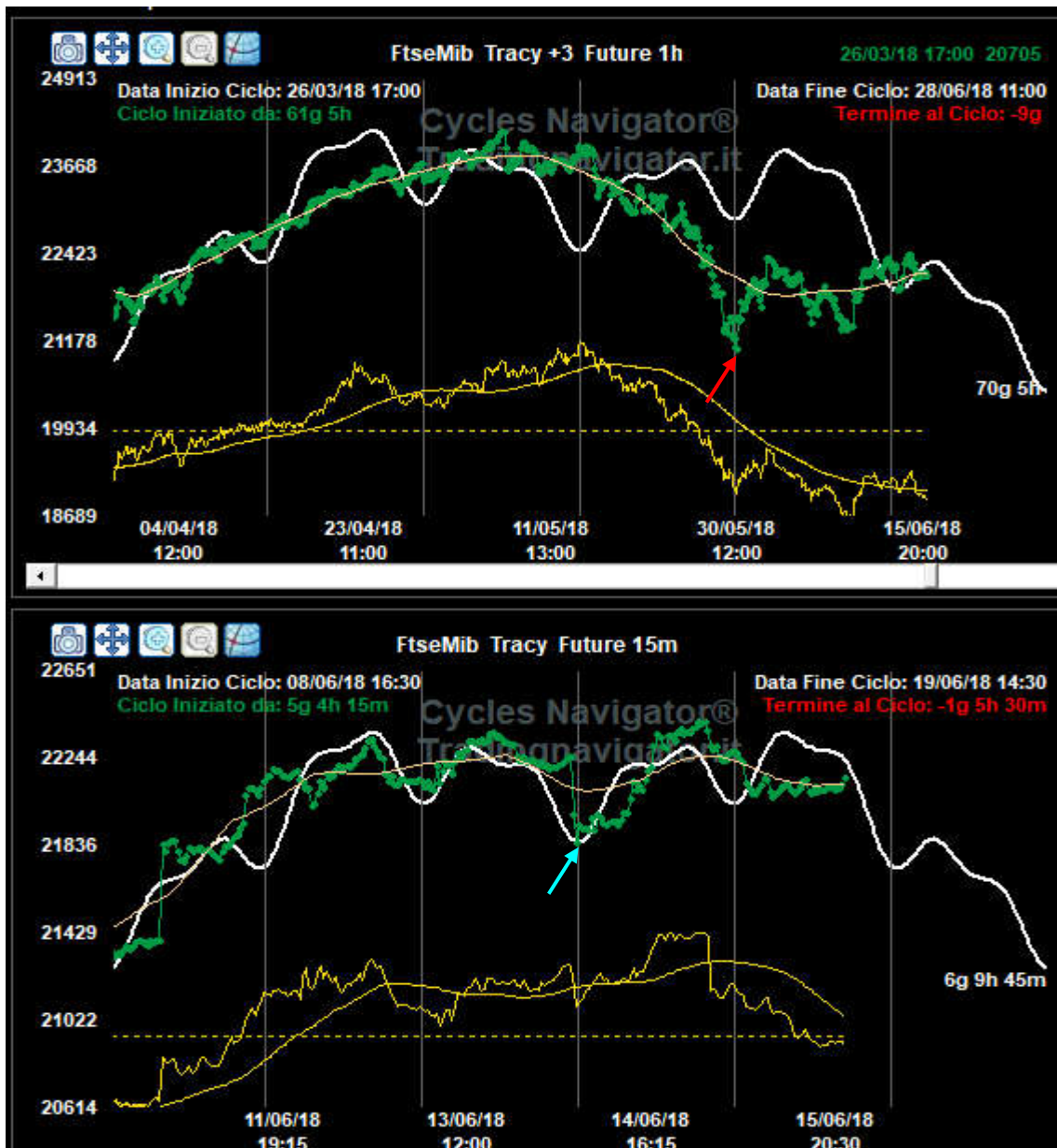
Per quanto riguarda **Eurostoxx**, che ha una forza assai simile a quella del Dax. Per il **FtseMib** la forza ciclica è decisamente inferiore a causa delle note vicende politiche, ma vi è un recupero.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sull'Eurostoxx:



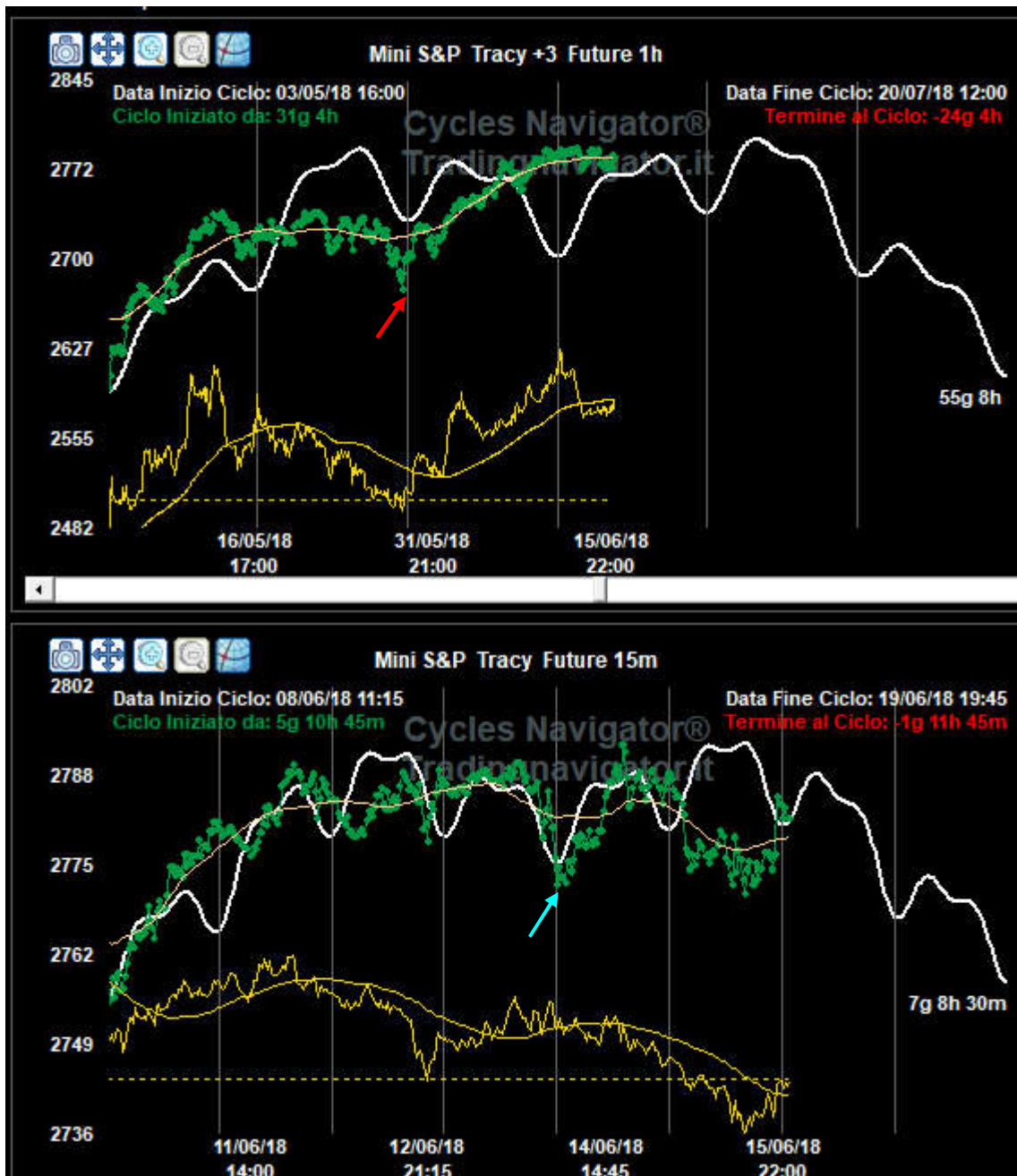
Il Trimestrale ha forme simili a quanto visto sul Dax. Anche per il Settimanale siamo su forme simili e valgono le medesime considerazioni.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Qui il Trimestrale si è decisamente indebolito raggiungendo valori sotto i minimi di partenza. Al di là di questo, le tempistiche sono simili a quanto visto per Dax ed Eurostoxx. Il Settimanale è partito l'8 giugno pomeriggio e si attendono sviluppi simili a quanto detto su Dax ed Eurostoxx- tuttavia ci potrebbe essere un recupero di forza.

Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – vista la forza prolungata dopo il minimo del 3 maggio, sembra partita lì una nuova fase. Il minimo del 29 maggio (vedi freccia rossa) potrebbe essere la fine del 1° Mensile anche se per la verità sarebbe un po' corto. In base alla sua struttura ciclica prospettica (vedi linea bianca) potremmo avere una prevalenza rialzista sino a fine giugno- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- anche qui il ciclo è partito l'8 giugno, ma ha forze decisamente inferiori che l'Europa (vedi Indicatore Ciclico in basso). Per la chiusura del ciclo mancherebbero 2 gg circa di leggero indebolimento.

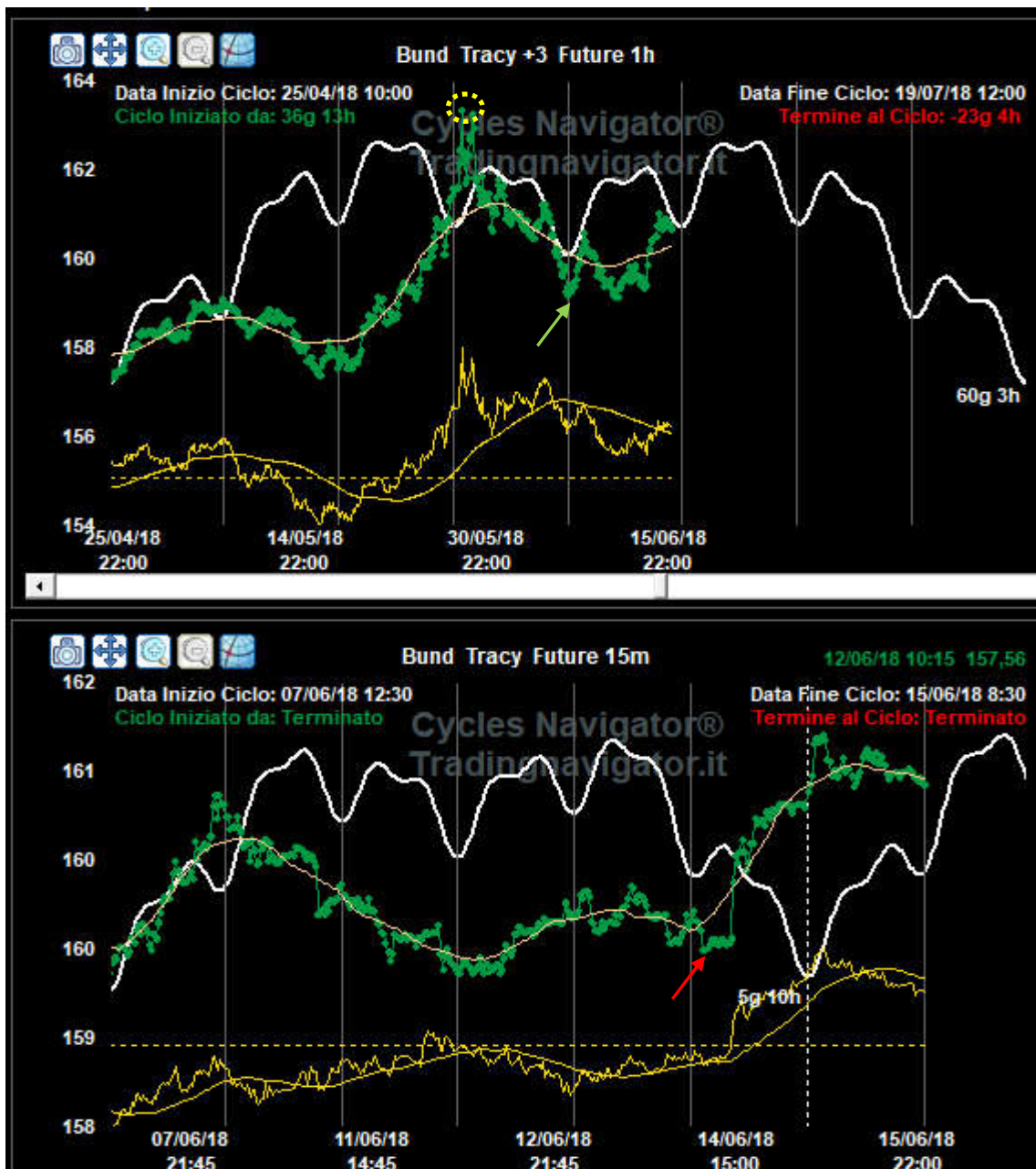
Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – ciclo partito il 9 febbraio come in figura e che con un deciso indebolimento sembrava chiuso sui minimi del 29 maggio sera (vedi freccia gialla). Il forte ribasso del 14 giugno (innescato dalle decisioni Bce) pone qualche dubbio. Se fossimo su un nuovo Trimestrale è atteso un leggero recupero, in modo che non vi siano nuovi minimi almeno sino a circa fine mese. Poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi dell'8 giugno ed abbiamo 2 possibilità:
 1- ciclo breve terminato il 15 giugno mattina (vedi freccia rossa)- in tal caso potremmo avere almeno 2 gg di recupero;
 2- ciclo più regolare, a cui mancherebbe almeno 1 gg di debolezza per andare a chiudere, magari con minimi poco inferiori a quelli di venerdì (lo dico sulla base dei cicli superiori).
 Difficile dire cosa prevarrà visto il chiaro movimento fuori statistica del 14 giugno pomeriggio.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 60 minuti) – è partita una nuova fase sui minimi del 25 aprile. Dopo una scarsa forza iniziale, dal 15 maggio c'è stata una forte spinta rialzista culminata il 29 maggio (vedi ellisse gialla in alto) che sappiamo è stata innescata dai timori sull'Euro per le vicende politiche italiane. Il minimo del 7 giugno mattina (vedi freccia verde) rappresenta il minimo centrale. Come assai spesso accade da lì può partire una fase di recupero (come si sta verificando) che potrebbe proseguire sino a circa il 21-22 giugno- a seguire un graduale indebolimento sino a circa metà luglio. Viste le forme anomale precedente, non si possono escludere ulteriori sorprese, visto che è un mercato assai legato alle fasi di acquisti mensili da parte della Bce.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – abbiamo 2 possibilità:
 1- partenza sui minimi del 7 giugno mattina e terminato (in anticipo) sui minimi del 14 giugno pomeriggio (vedi freccia rossa)- in tal senso potremmo avere 2 gg di leggera prevalenza rialzista;
 2- ciclo più lungo a cui manca almeno 1 gg di debolezza per andare a chiudere.
 L'ipotesi 1 è da preferire per le minori incongruenze cicliche rispetto alla 2.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Il 13 maggio dicevo che in attesa di Fed e Bce (e vista la Volatilità mediamente bassa) potevo fare la classica Operazione bi-Direzionale con Strangle stretto asimmetrico su scadenza luglio:

- Eurostoxx (meglio se tra 3460 e 3490) – acquisto Call luglio 3500 – acquisto Put luglio 3400
- Dax (meglio se tra 12820 e 12880) – acquisto Call luglio 12900 – acquisto Put luglio 12750
- miniS&P500 (meglio se tra 2780 e 2795) – acquisto Call luglio 2800 – acquisto Put luglio 2750 o 2725)
- FtseMib – qui la volatilità è più elevata e gli strike sono meno precisi- (meglio se tra 22100 e 22300) – acquisto Call luglio 22500 – acquisto Put luglio 21500.

Per il mercato italiano (lo ripeto) il rischio è maggiore. Al primo movimento direzionale che dia un utile del 15% penso di chiudere la posizione, ma potrei farlo comunque per Eurostoxx oltre 3550- Dax oltre 13200-Ftse Mib oltre 22700.

- Per l'**Eur/Usd** per prezzi sotto 1,195 (il 2 maggio sera) ho iniziato ad acquistare sul Forex tenendo denaro per almeno altri 2 ingressi. Un ingresso ulteriore è stato per valori sotto 1,180- poi l'ho fatto il 29 maggio per valori sotto 1,160.

Per valori sotto a 1,190 ho fatto operazione leggermente rialzista con Opzioni (con sottostante il future Eur/Usd) con Vertical Call debit spread su scadenza giugno: acquisto Call 1,190 e vendita Call 1,195. Come scritto per prezzi sotto 1,174 ho chiuso la Call venduta, attuando così la gestione dinamica della posizione. Per valori oltre 1,183 (avvenuto il 7 giugno) ho chiuso la posizione in utile.

Per prezzi sotto 1,171 (il 23 maggio) ho fatto ancora Vertical Call debit Spread ma su scadenza luglio: acquisto Call 1,170 e vendita Call 1,180.

Per valori sotto sotto 1,1580 ho chiuso la Call 1,180 e spero in una ripresa almeno verso 1,170 per chiudere la Call rimasta. Ho anche fatto (come scritto) Vertical Call debit S. con acquisto di Call agosto 1,160-vendita Call 1,165.

- Per il **Bund** per valori sopra 159,5 il 23 maggio ho fatto Call credit Vertical Spread su scadenza nominale luglio (che ricordo scadono oggi 23 giugno) con: vendita Call 159,5 ed acquisto Call 160. Per valori oltre 160,5 (il 25 maggio) ho venduto Call luglio 162, finanziando così acquisto di Put luglio 159. Per prezzi sopra 161,5 potrei fare Vertical Put debit S.: acquisto Put agosto 161,5 e vendita Put agosto 161.

ETF:

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 162,4. Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Per valori sopra 160,5 ne ho acquistati in quantità pari ad 1/3 di quanto già detengo. Sopra 162,5 (il 29 maggio) ne ho acquistato ancora in quantità pari ad 1/4. Ora attendo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detengo. Ora attendo, ma per chiudere qualche posizione vorrei vedere T-Note sotto 118.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192- dovrei tenere conto anche del cambio Eur/Usd, ma non complesso gli acquisti sono stati fatti con cambio intorno a 1,17. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175. Come avevo scritto, il 14 maggio ne ho chiuso 1/3 (e non 1/4) per valori intorno a 203 anche per la forza del Dollaro. Potrei acquistarne 1/4 di quanto detengo per discesa a 190.

- Valuterei di entrare su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), ma solo per valori intorno a 1250\$.

- Valuterei di entrare su Etf long Crude Oil (Isin: GB00B0CTWC01), ma solo per valori intorno a 59\$ (valore cambiato).

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.